



AUTORITA' DI AUDIT

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"* pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed in particolare l'articolo 3 *"Segretariato Generale"*, comma 6, che prevede che il *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - che opera presso il Segretariato Generale - assicura tra l'altro le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi comunitari al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione"*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"* e, in particolare, l'articolo 22 *"Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* che istituisce la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017 recante *"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"*;

VISTO il D.P.C.M. del 13 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2020 al n. 1654, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Anita Pissarro l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'Autorità di Audit dei fondi europei del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



AUTORITA' DI AUDIT

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

VISTO il Regolamento (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, nonché modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 277 del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea,



AUTORITA' DI AUDIT

nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207 della Commissione, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del Programma operativo nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani"*, nonché la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, con la quale la Commissione, nel modificare la decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma operativo nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani"*;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del Programma operativo *"Sistemi di politiche attive per l'occupazione"*, nonché la Decisione di esecuzione C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione, nel modificare la decisione di esecuzione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del programma operativo nazionale *"Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020"*;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del Programma operativo *"Inclusione"*, nonché le successive decisioni C(2017) 8881 del 17 dicembre 2017, C(2018) 8586 del 06 dicembre 2018, e C(2019) 5237 dell'11 luglio 2019, con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha approvato la riprogrammazione del Programma operativo *"Inclusione"*;

VISTA la delibera CIPE n. 114/2015 che approva il "Programma complementare di azione coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020" a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed in particolare il "POC 2015IGRUEPCI001";

VISTA la nota prot. n. 9889 del 5 febbraio 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, con la quale il Dicastero Economico ha reso noto l'adozione del decreto IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015, pubblicato nella GURI n. 32 del 9 febbraio 2015;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del citato decreto IGRUE n. 1/2015 che stabilisce che *"Per assicurare l'immediata messa in opera delle iniziative di supporto ed assistenza tecnica specialistica per l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il ciclo di programmazione 2014/2020, è assegnato l'importo di 92.704.750,00"*



AUTORITA' DI AUDIT

euro (IVA esclusa), a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

CONSIDERATO che l'Autorità di Audit assolve tutte le funzioni descritte dagli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, e dagli artt. 27-29 del Regolamento (UE) n. 480/2014;

RILEVATO che i compiti dell'Autorità di Audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in diverse fasi e attività e che, con precipuo riferimento alla imminente fase di chiusura annuale, l'Autorità di Audit è tenuta a predisporre e presentare alla Commissione un Parere di audit entro il 15 febbraio 2021 sui documenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 5 dell'art. 63 del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015, nonché a predisporre e presentare alla Commissione una Relazione di controllo annuale, secondo il modello previsto dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 e le indicazioni contenute nella nota EGESIF 15-0002-02 final del 19.12.2018 avente ad oggetto la “Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion”;

CONSIDERATO che in presenza di un contesto normativo ampio e articolato si rende necessario il supporto di competenze professionali specialistiche, allo stato non tutte reperibili all'interno del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, atte a consentire all'Autorità di Audit il pieno e corretto adempimento degli obblighi comunitari sopra sinteticamente richiamati e relativi alla imminente fase di chiusura annuale dei Programmi operativi sopra menzionati;

CONSIDERATO, altresì, che l'obiettivo di miglioramento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione costituisce una delle priorità del ciclo di programmazione 2014 – 2020, come definito nell'Accordo di Partenariato fra il Governo italiano e la Commissione Europea, adottato con Decisione della Commissione del 29/10/2014;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC dell'11 maggio del 2016, avente ad oggetto “Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. n. 50 del 18.4.2016”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

RITENUTO di dover procedere alla selezione del fornitore del servizio sopraindicato a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 50/2016;



AUTORITA' DI AUDIT

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la determina n. 104 del 08/06/2021, con la quale è indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico in favore dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Nazionali FSE 2014-2020 "Iniziativa Occupazione Giovani", "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione e "Inclusione", da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del citato d.lgs. n. 50/2016, stabilendo quale base d'asta l'importo di € 1.872.000,00 (unmilioneottocentosettantaduemila/00 euro), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;

CONSIDERATO che la scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata alle ore 13,00 del giorno 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che entro il sopra citato termine di scadenza per la presentazione delle offerte sono pervenute sulla piattaforma n. 2 offerte;

VISTO il paragrafo 17 del Disciplinare di Gara, ai sensi del quale il RUP procede, in seduta pubblica, operando attraverso il Sistema, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate e allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al paragrafo 11 del disciplinare;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

VISTO il verbale del RUP prot. n. 6888 del 21 luglio 2021 relativo alla verifica e all'esame della documentazione amministrativa presentata;

VISTO il provvedimento del RUP prot. n. 6894 del 21 luglio 2021 con cui sono state determinate le ammissioni e le esclusioni alle fasi successive della gara;

VISTO il paragrafo 18 del Disciplinare di Gara, il quale prevede che la Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'articolo 216, comma 12, del decreto legislativo n. 50/2016, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari, pari a n. 3 tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e che in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016 e che, a tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera c) concernente la sospensione del sistema di designazione dei Commissari di gara di cui all'articolo 77, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la corrispondenza intercorsa con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della Comunicazione e con il Segretariato Generale;



AUTORITA' DI AUDIT

VISTE le specifiche competenze nella materia oggetto del contratto in affidamento del dott. Daniele Lunetta, dirigente della Direzione Generale dei Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della Comunicazione, della dott.ssa Francesca Maggi, funzionario della divisione III del Segretariato Generale e della dott.ssa Anna Maria Pezza, funzionario della divisione VI del Segretariato Generale, i cui curricula vengono contestualmente acquisiti agli atti del fascicolo del procedimento insieme alle dichiarazioni sottoscritte, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione, di cui all'articolo 77, commi 4, 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e all'articolo 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, e di assenza di conflitto di interesse in ordine all'incarico in oggetto;

RITENUTO, pertanto, di nominare apposita Commissione giudicatrice;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, è costituita una Commissione giudicatrice con il compito di condurre le operazioni di verifica e valutazione delle offerte tecnica ed economica pervenute nell'ambito della procedura di gara di cui alle premesse.

2. Tale Commissione è così costituita:

Dott. Daniele Lunetta – Presidente;

Dott.ssa Francesca Maggi– Componente;

Dott.ssa Anna Maria Pezza – Componente, anche con funzioni di segreteria.

Articolo 2

1. Le attività di cui all'articolo 1 non comportano, per i componenti nominati, oneri diversi dal normale trattamento economico conseguente e connesso al rapporto di servizio con l'Amministrazione.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Anita Pisarro

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.